



VIVAIO NEWS

n. 3

*Redazionale a cura di
Associazione Progetto Arcobaleno*

CONCLUSIONE DEL PROGETTO "VIVAIO DI IMPRESE"

Nel mese di giugno è stato completato e pubblicato il piano di fattibilità del Progetto "Vivaio" per la creazione, nell'area metropolitana fiorentina, di un'agenzia di incubazione di imprese e di attività di lavoro autonomo, in particolare femminili, specializzata nel settore dei servizi alla famiglia.

Così come per molte idee d'impresa, siano esse profit o non profit, anche quella di realizzare il Vivaio nasce da una semplice intuizione: esistono dei bisogni che possono essere soddisfatti proficuamente attraverso un'adeguata offerta di nuovi prodotti o servizi.

Lo studio che abbiamo completato e pubblicato esprime l'approfondimento progettuale ed i risultati del processo di verifica della fattibilità di quell'intuizione iniziale.

Non si è trattato di validare una tesi, quanto di analizzare, ascoltare, interpretare eventi, fenomeni, comportamenti con l'intento di approdare ad una visione condivisa perché frutto di expertise diffuse presenti in campo istituzionale, nel mondo del volontariato, negli ambienti economici, nelle numerose esperienze di promozione dello sviluppo locale realizzate in questi anni in tutta Europa.

Ci si è dunque cimentati in un'operazione progettuale non lineare e assai poco predeterminabile nei contenuti come negli esiti: immaginare la costruzione di un "Vivaio di imprese femminili" ha significato interrogarsi e tentare delle "risposte parallele" a quelle fornite dalle teorie scientifiche oggettive, per lo più basate su elementi quantitativi, scavare nelle contraddizioni di molte categorie concettuali comunemente applicate al lavoro e all'economia, per arrivare a cogliere la portata dei cambiamenti necessari ad assicurare alle donne la piena partecipazione alla vita produttiva e lo sviluppo della loro dimensione professionale.

Il risultato è un'ipotesi di lavoro che non minimizza i motivi di differenze non omologabili – di genere, di cultura, di età - forzandoli verso facili quanto opportunistiche mediazioni, ma che anzi li eleva a fondamento della propria ragion d'essere.

Sono stati coinvolti direttamente oltre cento interlocutori a livello locale, nazionale ed internazionale attraverso questionari, interviste, incontri, cui vanno aggiunti gli apporti indiretti forniti da esperti ed operatori attraverso la lettura delle loro pubblicazioni.



Oggi consegniamo alla discussione ed alla riflessione uno studio che mostra la sostenibilità del Vivaio, i punti critici, le eccellenze, che ha trasformato un'idea in un progetto.

Ora che il piano di fattibilità è stato completato, l'auspicio e l'impegno sono quelli di trasformare un progetto in un'impresa.

La missione del Vivaio

- *Contribuire allo sviluppo locale attraverso la partecipazione di soggetti non tradizionali nell'economia.*
- *Favorire l'integrazione sociale delle persone, in particolare delle donne, native e migranti, attraverso l'accompagnamento alla creazione di attività autonoma e di impresa e allo sviluppo di carriera.*
- *Diffondere una cultura di impresa orientata allo sviluppo sostenibile e all'affermazione di nuove soggettività produttive.*
- *Promuovere e sviluppare esperienze di rete volte ad integrare le risorse pubbliche e private esistenti sul territorio, ad accogliere e valorizzare l'espressione delle diverse culture.*

Il ruolo del Vivaio nella rete locale dei servizi

Il Vivaio nasce come agenzia specializzata di servizi per l'inserimento socio-lavorativo, che ha tra i propri obiettivi anche quello di rispondere al bisogno di integrazione e valorizzazione delle risorse già esistenti nel territorio.

Per questo svolge un ruolo di attivazione di reti di relazioni tra diversi soggetti che, direttamente o indirettamente, sono interessati allo stesso target o agli stessi obiettivi, al fine di potenziare l'offerta di opportunità esistenti sul territorio.

L'identità del Vivaio, definita dal target di riferimento - soggetti non tradizionali nell'economia - e dalla scelta di operare nella logica dell'accompagnamento delle persone, con particolare attenzione alle donne native e migranti, alla realizzazione di progetti di lavoro autonomo o imprenditoriale nei diversi settori economici, lo pone anche come struttura di facilitazione all'accesso dei servizi attivi non specializzati sul territorio ed al tempo stesso esclude la sua sovrapposizione ai servizi già esistenti.

Nella sostanza il Vivaio si pone come strumento specializzato che da una parte offre supporti non reperibili altrove, dall'altra costruisce per l'utenza di riferimento le condizioni di accessibilità ai supporti esistenti, lavorando sia dalla parte della domanda (sviluppo della capacità di esplicitazione da parte dei soggetti) sia dell'offerta (adeguamento delle modalità di risposta delle organizzazioni).

In relazione alla dimensione locale prescelta, l'impresa Vivaio assume una sua funzione, in quanto soggetto attivo specializzato, fra gli attori che localmente agiscono per costruire le condizioni di sviluppo dell'area, entrando in interazione con gli altri nel quadro di un programma concordato.



Il Vivaio propone 3 livelli di specializzazione, attraverso i quali articolerà le proprie reti di relazioni e le proprie azioni di servizio all'interno dell'Area Metropolitana Fiorentina:

1. **IL TARGET** → **DONNE NATIVE E MIGRANTI**
2. **IL SISTEMA DI OFFERTA** → **ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ, AL LAVORO AUTONOMO NEI DIVERSI SETTORI ECONOMICI**
3. **IL MERCATO** → **SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE: SERVIZI ALLA FAMIGLIA**

Il primo livello di specializzazione risponde all'interesse specifico della rete locale dei servizi rispetto allo sviluppo, in particolare femminile, dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo ed alla crescita del lavoro femminile qualificato in genere. La prospettiva del territorio (Regione Toscana e Provincia di Firenze) è il potenziamento, la specializzazione e lo sviluppo dei servizi per il lavoro tra i quali un servizio specializzato di accompagnamento dei percorsi di carriera, in particolare delle donne.

Il Vivaio può accogliere, orientare, formare, supportare in un processo di accompagnamento le persone inviate dai circuiti istituzionali, che hanno bisogno di un supporto specifico (Centri per l'impiego, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, Sindacati, altri), offrendo servizi specializzati di secondo livello.

*In particolare, la convergenza di interessi con la rete locale è anche di fatto verso **una più attenta intercettazione del target femminile migrante**, che esprime direttamente o indirettamente difficoltà nell'entrare nel circuito dei servizi attivi sul territorio.*

In questa prospettiva il Vivaio si integra con i servizi pubblici di inserimento socio-lavorativo (Comune di Firenze ed altri Comuni dell'Area Metropolitana), servizi ed associazioni di volontariato che operano per l'inserimento di migranti, con enti del terzo settore già impegnati in servizi di orientamento ed accompagnamento socio-lavorativo degli adulti.

Ruolo del Vivaio è quello di accogliere ed accompagnare le persone che vorranno usufruire dei suoi servizi ed, in parallelo, di facilitare l'accesso ad altri servizi di primo livello o specifici già presenti sul territorio.

La scelta metodologica forte dell'accompagnamento dei propri utenti, che definisce la peculiarità del Vivaio (il secondo livello di specializzazione), collega tutti gli ambiti in cui esso sviluppa le proprie azioni e connota in parallelo la sua logica nell'articolazione e costruzione di reti con i servizi già esistenti nel territorio.

*Ancora rispetto alla specializzazione di target, il Vivaio può attivare collaborazioni in grado di realizzare progetti innovativi di ricerca e progetti operativi finalizzati alla realizzazione di azioni di **mainstreaming** a favore delle politiche di genere e di pari opportunità in collegamento, tra gli altri, con gli Assessorati di riferimento dei Comuni di Firenze e dell'Area Metropolitana, Comitati per l'Imprenditoria Femminile e*



Commissioni Pari Opportunità di Provincia e Regione, Associazioni di donne e Sportelli donna dei sindacati.

Il terzo livello di specializzazione del Vivaio è quello definito dall'ambito di mercato dei servizi alla famiglia.

Condivisa in tutta l'Area Metropolitana è l'esigenza di potenziare l'offerta dei servizi in questo settore, l'emersione dal lavoro nero e la qualificazione delle lavoratrici immigrate occupate nelle famiglie, anche attraverso l'attivazione di servizi, decentrati nei vari Comuni, di formazione e consulenza delle donne immigrate orientate o già occupate nell'ambito dei servizi alla famiglia.

In particolare le potenzialità del Vivaio si intersecano con la definizione in atto, da parte del Comune di Firenze di un sistema di qualità dei servizi agli anziani e con l'interesse allo sviluppo ed all'innovazione dei servizi alla famiglia, oltre che all'emersione del lavoro nero delle donne migranti occupate in questi ambiti di lavoro. Di interesse per il Comune è la possibilità di elevare la qualificazione dei soggetti impegnati nel settore, in modo da definire una long list delle imprese e delle attività di lavoro autonomo accreditate e certificate. Interesse del Comune è anche dare una maggiore visibilità ai suoi programmi di politica sociale.

Il Vivaio collega dunque il ventaglio delle azioni dedicate allo sviluppo dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo nell'ambito specifico dei servizi alla famiglia al sistema dei servizi già presenti ed in programmazione nel Comune di Firenze e nei Comuni dell'Area Metropolitana, al sistema delle associazioni di volontariato impegnate nel sostegno alle famiglie, in particolare per problemi di assistenza ed accudimento degli anziani, alle strutture specializzate nel settore.

*da Vivaio un'idea di sviluppo sostenibile centrata sulla persona,
Firenze, giugno 2002 – Litografia IP Firenze*

Associazione Progetto Arcobaleno - Firenze

Galassia – Rete italiana incubatori per lo sviluppo locale

Euroteam Progetti – Firenze

Associazione Lilliput per un'economia solidale - Firenze



GLI SVILUPPI FUTURI



NASCE IL GRUPPO PROMOTORE DEL VIVAIO DI IMPRESE FEMMINILI

Il gruppo di lavoro del progetto, che ha condiviso un anno di lavoro di ricerca, di confronto col territorio e con realtà esemplari nazionali ed internazionali, che ha discusso e si è confrontato con continuità sulla fattibilità dell'idea, mettendone a fuoco fisionomia e caratteristiche, dimensioni e potenzialità, diventa oggi il **Gruppo Promotore del Vivaio di imprese femminili**, che ha l'obiettivo di sponsorizzare, avviare e realizzare l'impresa Vivaio.

Il Gruppo Promotore si propone di diffondere il progetto, di promuoverlo presso organismi che possano contribuire ad arricchire la compagine sociale, apportando il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi definiti; reperire risorse anche finanziarie che consentano l'implementazione della struttura; avviare la sperimentazione.

IN AUTUNNO IL GRUPPO PROMOTORE PRESENTERA' LO STUDIO DI FATTIBILITA' DEL VIVAIO DI IMPRESE FEMMINILI AGLI INTERLOCUTORI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO.



IL PROGETTO PLAN

Una prima opportunità di sperimentazione di azioni e di allargamento della partnership è data dal **Progetto PLAN**, finanziato dalla Provincia di Firenze nell'ambito del FSE Obiettivo 3. Il Gruppo Promotore del Vivaio infatti si accinge ad avviare nel periodo estivo il **progetto finalizzato alla formazione e all'accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, che si svilupperà fino al mese di agosto 2003.**

Il Progetto PLAN sperimenta alcune delle azioni previste fra le attività del Vivaio, rivolte ad un target ampio, prevalentemente femminile.

Vede fra i partner, oltre ad **Associazione Progetto Arcobaleno**, soggetto promotore, **Euroteam Progetti Studio Associato** di Firenze, **Associazione Lilliput per un'economia solidale** di Firenze,

- **il Comune di Firenze, Assessorato alle politiche del lavoro e immigrazione**
- **Eurobic Toscana Sud Spa** di Poggibonsi, agenzia formativa e di sviluppo e promozione delle attività economiche, specializzata nella creazione di impresa e in azioni di animazione del territorio.
- **Speha Fresia scarl** di Roma, organismo che fornisce consulenze e servizi a numerosi incubatori italiani, che ha maturato un *know how* nella metodologia di monitoraggio, componente di Galassia – Rete italiana incubatori per lo sviluppo locale.

Coinvolge l'**Università di Firenze, Corso di Laurea in Relazioni Industriali e Gestione Risorse umane della Facoltà di Scienze Politiche.**



PLAN renderà operativi contenuti innovativi e progettualità espressi dal Gruppo Promotore, dando continuità al lavoro e possibilità di verifica della capacità di risposta ai bisogni del territorio. In tal senso PLAN rappresenta uno *step* di avvicinamento alla realizzazione dell'impresa Vivaio, verso cui il Gruppo Promotore è proiettato.